

Gestione delle crisi

Lista di controllo

La seguente lista di controllo fornisce utili indicazioni per riconoscere correttamente i segnali prima della crisi e guidare l'azienda in modo mirato nel mentre.

Prima della crisi: come riconoscere correttamente i segnali della crisi

<input type="checkbox"/>	Fare chiarezza sulla situazione finanziaria. Fornire risultati finanziari dettagliati (singolo cliente, prodotto o progetto). Pianificare il conto economico e della liquidità a lungo termine e controllare almeno mensilmente le eventuali divergenze.
<input type="checkbox"/>	Ricordare che il contesto aziendale è dinamico. Chiedersi regolarmente se la produttività aziendale soddisfa i requisiti esterni.
<input type="checkbox"/>	Essere pronti all'emergenza. Ipotizzare scenari che tengano conto anche di situazioni impreviste in modo da essere pronti anche all'emergenza. I principali parametri finanziari per la valutazione sono il capitale proprio e la liquidità.
<input type="checkbox"/>	Mantenere un rapporto corretto e trasparente con la banca. In caso di difficoltà sarà più disponibile a venirvi incontro.
<input type="checkbox"/>	Essere previdenti anche durante la crescita. Curare le risorse, l'organizzazione e i processi anche nei periodi di crescita durante i quali invece si tende erroneamente a trascurarli.

Durante la crisi: gestione del turnaround

<input type="checkbox"/>	Reagire subito alle prime avvisaglie della crisi. Più si aspetta, più il margine di manovra si riduce.
<input type="checkbox"/>	Cercare di intervenire principalmente all'interno. Anche se la crisi induce a voler ricercare le cause principalmente all'esterno dell'azienda, queste ultime vengono originate quasi sempre all'interno. Gli effetti percepiti all'esterno sono da intendersi principalmente come reazione.
<input type="checkbox"/>	Costi variabili anziché fissi. Se il fatturato scende i costi fissi dovrebbero essere nel limite del possibile variabilizzati.
<input type="checkbox"/>	Osservare i flussi monetari. Il calcolo del cash flow (afflussi meno deflussi di capitale) riproduce meglio la realtà finanziaria rispetto al conto economico sia a livello cronologico che nella fase di pianificazione.
<input type="checkbox"/>	Generare liquidità. Ricordare che le riserve di liquidità sono contenute anche nell'attivo circolante. Attraverso una riduzione mirata del magazzino merci, un aumento dei tempi di consegna (da cliente a cliente) e una gestione sistematica dei crediti è possibile generare riserve importanti.
<input type="checkbox"/>	Convocare specialisti esterni. Nel momento in cui si manifesta una crisi spesso non si possiedono né le risorse personali né le competenze specifiche sufficienti per contrastarla il più rapidamente possibile.

pi - Gestione della piccola impresa

Publicato da PostFinance in collaborazione con KMU-HSG